

Item, eri i nimici scorseno a Zeveo et a Santa Maria di Zeveo, e hanno fato butini assai de boy, et ne hanno mandati a la volta de Peschiera da 60 para in suso, e brusorono il porto di Zeveo: *Item*, eri Alexio Bua andò a Villa Francha, prese Jacomo di Meglij, brexano, havea 100 cavali con el re di Franza. È bon prexon, pol pagar de taja ducati 2000 e più; el qual ha fato de gran damni im padoana. In Verona non sono strami, biave da cavalo, nè vino; val el mastello, anzi brento, secondo Verona, dil vechio, ducati do, che vien, a rasom de caro, ducati 24. *Item*, questa matina hanno tenute le porte serate di Verona, et *similiter* le pianchete. Et questa letera fo leta la matina, a dì 10, in colegio; et poi, a dì 11, im pregadi. Et, seguendo li tempo, l'ò qui posta.

152 *A dì X septembrio*. In colegio, per non esser letere, fo dato, per la Signoria, audientia, justa il solito, dil doxe, che à gran piacer di tal audientie; ma saria meglio atender a le cosse di la terra.

Vene Alvise da Porto, vicentino, stato a' nostri stipendij a Civald, et ha la compagnia cavali... , dicendo è fidelissimo, et voria condotta da per si, per poter far facende et mostrar la fede et animo suo. Fo commesso a li savij di terra ferma.

Di sier Alvise Mozenigo, el cavalier, provedador zeneral, di 8, date a Civald di Bel-lum. Solicita la licentia; saria da far facende in Val Sugana e Texin. À scritto a domino Lunardo Felzer, capitano de, e a uno capitano di Val Sugana, una letera, voglino ben convicinar. Et l'horo li hanno risposto quanto la Signoria vederà per sue lettere, qual le manda. Et scriveno, Arsea è di l'impe-rador.

Di Ravenna, dil governador. Come saria bon, la Signoria mandasse uno homo a star lì, perchè manderia le lettere al cardinal Pavia, e quelle dil segretario a la Signoria. E scritto a Chioza, lo mandi.

Dil capitano di Po, date a Pontichio, a dì . . . Scrive la cossa dil conte Guido Rangom, dil sospeto l'ha, et deposition di Piero Bompa, zercha il sospeto, chome scrisse a li provedadori in campo; e saria bon de levarlo de lì. *Item*, scrive di quelli fanti, vieneno di qua di Po, ruinono l'hostaria e passono di là; *tamen* non han fato tanto stropajo, che in horre 4, volendo intrar lui con l'armata im Po, non lo possi distropar.

Di campo, vene di provedadori zenerali, date a San Martim, a dì 9, horre 19. Avisano dil zonzor li Zuan Francesco Valier eri sera, et lo expediten per Mantoa a hore 3, insieme con Andrea Mauresi, capo di stratioti, con la sua compagnia; si

che passerà sicuro. El qual, li hanno dito, à parso mal a Folegim, che 'l marchese habbi mancho cha 'l conte di Pitiano. *Item*, l'horo proveditori preparano il tutto per metersi avanti; e se li manda li danari, che altro non manca; e si ordeni a li homeni di visentina, che siano in hordine, come *etiam* l'horo hanno scripto ai lochi tutti. *Item*, li fanti si farano, li meterano in le compagnie, per impirle, e per non far nova spexa. Di Verona 'O hanno, *solum* il principe de Aynalt certo è morto. Et prima era tenuto secreto; ma, per do frati venuti, di l'hordine di San Francesco, hanno, dita morte è apalesata, et questa matina preparavano di farli le exeque. *Item*, el signor Troylo Savello è andato, za do zorni, con 200 cavali, per far una cavalcata, per prender alcuni da Lignago; el qual è stato fino su li repari di Porto.

Di Latanzio da Bergamo, capitano di le artellarie, in campo, eri. Dimanda una caxa im Padoa, di rebelli, justa la promessa; e voria la caxa fu di Marco Antonio Musato.

Item, nui savij ai ordeni proponesemo la expedition di capitoli da Chersso. Et sier Marco Bolani ne impedi la expedition, dicendo è bon consultarli meglio; e fo indusiato.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta. Et fu 152* facto cao di X, in loco di sier Alvise Emo, era amalato, fino el possi venir, *juxta* il solito, sier Lucha Trum, stato il mexe pasato.

Fu dato a Alberto Tealdini, secretario, atento le soe fatiche, di danari si à partir di secretarij ordenarij morti, ducati 60, prima havia 140; si che è zonto a li ducati 200, nè più vi pol haver. *Item*, a Zuan Batista di Adriani, leze le lettere, li fo dato ducati 16, ch'è il resto restava; altri 0 ebbero. E fo danari di Marco Rizo, Zuan Francesco di Beneti et Zuan de Zorzi, secretarij morti. *Item*, fonno su sier Alvise Mocenigo, el cavalier.

Fu accettà la oblation di sier Alvise Bembo, *quondam* sier Lorenzo, qual dà a la Signoria *de presenti* ducati 300 per imprestado; et dagando il resto, ch'è a la summa di ducati 1000, possi vengir im pregadi, e habbi il titolo come li altri, et non li dagando, possi scontar ne le sue angarie. *Tamen* non andò mai im pregadi.

Fo spazati do presonieri padoani, perchè trivisani tutti è stà expediti e cavati di presom. I qual padoani fonno uno fio di domino Frizelim Cao di Vacha, qual è im prexon, in li cabioni, dito suo padre, il fiol sia cavato et si apresenti; *item*, uno Zuan Domenego Spazarim, fo cancelier di la comunità di Padoa, sia cavato di cabioni, stagi qui, con